
Movimenti: RnS ricevuto dal Papa. Contaldo (presidente), "una gioia incontrarlo. In questi anni di Pontificato, ci ha aiutati a intraprendere un nuovo slancio missionario"

“È stata per noi una grande gioia poter incontrare il Santo Padre e, attraverso la sua profonda vicinanza, ricevere affetto e incoraggiamento nel servizio al quale siamo chiamati”. Lo ha detto Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del RnS, a margine dell’udienza che Papa Francesco ha concesso oggi alla Presidenza, al Comitato nazionale di Servizio, al Consiglio nazionale e ai collaboratori del Rinnovamento nello Spirito Santo, ricevendoli, presso la Sala del Concistoro del Palazzo apostolico. “Abbiamo condiviso con lui il percorso compiuto in questi mesi, richiamando in particolare la 47^a Conferenza nazionale animatori, svoltasi dall’8 al 10 dicembre scorso al Palacongressi di Rimini – ha aggiunto Contaldo -. Un evento che ha avuto a fondamento proprio le parole consegnateci nella sua lettera autografa: battesimo nello Spirito, unità del corpo di Cristo, servizio ai poveri e missione”. Papa Francesco, ha evidenziato il presidente di RnS, “non si è limitato ad una raccomandazione ma, in questi anni di Pontificato, ci ha aiutati a intraprendere un nuovo slancio missionario, a scrivere una nuova pagina di vita della nostra storia. Insieme ai responsabili e a tutto il Movimento, accogliamo allora quanto lui ci ha donato, affinché lo Spirito Santo produca sempre nuovi frutti per il bene di tutta la Chiesa, allargando la nostra attenzione a quelle periferie del mondo e dell’anima a cui ci ha indirizzato”. Contaldo ha osservato: “Vogliamo cogliere questo kairos provvidenziale interloquendo con le sorelle e i fratelli del RnS sparsi nei tanti Cenacoli, Gruppi e Comunità, attraverso un ascolto della ‘profezia dal basso’. Soltanto in questo modo l’esperienza della Pentecoste - che è rendere visibile l’Invisibile e quindi rispondere carismaticamente, con fiducia, nell’azione potente e risolutiva dello Spirito - sarà capace di affrontare le grandi sfide culturali e sociali del nostro tempo, perché sia ancora il Vangelo di Gesù Cristo il più potente agente di trasformazione, di progresso, di civiltà, di benessere sociale per i popoli, per una nuova evangelizzazione sociale che abbia a tema l’uomo, l’umano e l’umanesimo integrale”. Il presidente del Movimento ha concluso: “Ho infine espresso al Santo Padre tutto il nostro desiderio di sostenerlo, immedesimandoci sempre più convintamente con il suo ministero, per il bene dell’uomo e del mondo”.

Gigliola Alfaro